



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE II

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico” (di seguito “Testo unico”), e in particolare l’articolo 3, ove si prevede che il Ministro dell’Economia e delle Finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l’altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l’ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l’importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

VISTO il decreto n. 66608 del 28 luglio 2021, come modificato dal decreto n. 100976 del 28 dicembre 2021, (di seguito “decreto di massima”), con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

VISTO il decreto ministeriale n. 25952 del 30 dicembre 2021, emanato in attuazione dell’articolo 3 del Testo unico (di seguito “decreto cornice”), ove si definiscono per l’anno finanziario 2022 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell’effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore Generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest’ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo Direttore Generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

VISTI gli articoli 24 e seguenti del “Testo unico”, in materia di gestione accentrata dei titoli di Stato;

VISTO il decreto ministeriale n. 143 del 17 aprile 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

VISTO il decreto 23 agosto 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. (oggi Euronext Securities Milan) il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

VISTI gli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23, recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali” convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, concernente la definizione di un nuovo quadro di attività e *governance* del Gruppo SACE S.p.A. (di seguito SACE), alla quale è affidato il mandato di supportare, attraverso l’emissione di garanzie finanziarie, le attività economiche impattate dalla pandemia da Covid-19;

VISTO l’articolo 27, comma 17, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, concernente “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, (di seguito “Decreto Rilancio”) secondo il quale una quota degli apporti in titoli di cui al medesimo articolo può essere destinata a copertura di operazioni di trasferimento di partecipazioni azionarie conseguenti al riassetto del di SACE;

VISTO l’articolo 67 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante disposizioni in ordine al riassetto di SACE;

VISTO il decreto del 22 gennaio 2022 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale, con il quale, tra l’altro, è trasferita al Ministero dell’Economia e delle Finanze-Dipartimento del Tesoro la partecipazione SACE libera da oneri, sequestri, pignoramenti o altri vincoli, per un corrispettivo pari a 4.251.174.320,00 (quattromiliardiduecentocinquantunomilionicentosettantaquattromilatrecentoventi/00), detenuta da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., autorizzandolo, altresì, a sottoscrivere e stipulare gli atti occorrenti al fine di realizzare l’operazione di riassetto di SACE;

VISTO il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, concernente le “Disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all’inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato (*stripping*)”;

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 27, comma 17, del Decreto Rilancio “i titoli di Stato eventualmente non emessi e assegnati nell’anno 2020 possono esserlo, in alternativa all’apporto di liquidità, negli anni successivi e non concorrono al limite delle emissioni nette stabilito con le rispettive leggi di bilancio”;

VISTA la determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018, con la quale il Direttore Generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

VISTI i propri decreti in data 9 settembre, 9 ottobre e 10 novembre 2015, nonché 11 gennaio e 9 febbraio 2016, con i quali è stata disposta l’emissione delle prime dieci *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,45%, con godimento 15 settembre 2015 e scadenza 15 settembre 2022;

VISTI i propri decreti in data 25 marzo, 27 aprile, 26 maggio e 24 giugno 2021, con i quali è stata disposta l’emissione delle prime otto *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,00% con godimento 29 novembre 2020 e scadenza 29 novembre 2022;

VISTI i propri decreti in data 27 agosto, 29 settembre, 29 ottobre e 27 novembre 2020, nonché 27 gennaio 2021, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime dieci *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,50% con godimento 1° agosto 2020 e scadenza 1° febbraio 2026;

VISTI i propri decreti in data 25 febbraio, 30 marzo, 29 aprile, 28 maggio e 29 giugno 2021, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime dieci *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,00% con godimento 1° marzo 2021 e scadenza 1° aprile 2026;

VISTI i propri decreti in data 14 luglio, 13 agosto, 10 settembre, 12 ottobre, 11 novembre, 9 dicembre 2020, nonché 7 giugno 2021, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime tredici *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,95% con godimento 16 luglio 2020 e scadenza 15 settembre 2027;

RITENUTO opportuno disporre l'emissione di titoli di Stato a copertura del trasferimento della partecipazione SACE al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento del Tesoro, secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lett. *b*) e *c*) del Decreto Gruppo SACE

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del Testo unico, del decreto cornice, dell'articolo 27, comma 17, del Decreto Rilancio, dell'articolo 67 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, nonché dell'articolo 1, lett. *b*) e *c*) del Decreto SACE sono disposte le seguenti emissioni:

1. undicesima *tranche* di buoni del Tesoro poliennali, con le seguenti caratteristiche:

ISIN:	IT0005135840
importo:	1.000.000.000 euro
decorrenza:	15 settembre 2015
scadenza:	15 settembre 2022
tasso di interesse:	1,45% annuo, pagabile in due semestralità, il 15 marzo ed il 15 settembre di ogni anno di durata del prestito
data di regolamento:	21 marzo 2022
dietimi d'interesse:	6 giorni
prezzo di emissione:	100,95
controvalore di mercato:	1.009.736.400 euro, di cui 236.400 euro di dietimi di interesse
rimborso:	alla pari

2. nona *tranche* di buoni del Tesoro poliennali, con le seguenti caratteristiche:

ISIN:	IT0005440679
importo:	1.000.000.000 euro

decorrenza: 29 novembre 2020
scadenza: 29 novembre 2022
tasso di interesse: 0,00% annuo, pagabile in due semestralità, il 29 maggio ed il 29 novembre di ogni anno di durata del prestito

data di regolamento: 21 marzo 2022
dietimi d'interesse: 112 giorni
prezzo di emissione: 100,34
controvalore di mercato: 1.003.400.000 euro, di cui 0 euro di dietimi di interesse
rimborso: alla pari

3. undicesima *tranche* di buoni del Tesoro poliennali, con le seguenti caratteristiche:

ISIN: IT0005419848
importo: 1.000.000.000 euro
decorrenza: 1° agosto 2020
scadenza: 1° febbraio 2026
tasso di interesse: 0,50% annuo, pagabile in due semestralità, il 1° febbraio ed il 1° agosto di ogni anno di durata del prestito
data di regolamento: 21 marzo 2022
dietimi d'interesse: 48 giorni
prezzo di emissione: 99,06
controvalore di mercato: 991.263.000 euro, di cui 663.000 euro di dietimi di interesse
rimborso: alla pari

4. undicesima *tranche* di buoni del Tesoro poliennali, con le seguenti caratteristiche:

ISIN: IT0005437147
importo: 1.000.000.000-euro
decorrenza: 1° marzo 2021
scadenza: 1° aprile 2026
tasso di interesse: 0,00% annuo, pagabile in due semestralità, il 1° aprile ed il 1° ottobre di ogni anno di durata del prestito
data di regolamento: 21 marzo 2022
dietimi d'interesse: 171 giorni
prezzo di emissione: 96,68
controvalore di mercato: 966.800.000 euro, di cui 0 euro di dietimi di interesse
rimborso: alla pari

5. quattordicesima *tranche* di buoni del Tesoro poliennali, con le seguenti caratteristiche:

ISIN: IT0005416570

importo:	282.302.000 euro
decorrenza:	16 luglio 2020
scadenza:	15 settembre 2027
tasso di interesse:	0,95% annuo, pagabile in due semestralità, il 15 marzo ed il 15 settembre di ogni anno di durata del prestito
data di regolamento:	21 marzo 2022
dietimi d'interesse:	6 giorni
prezzo di emissione:	99,16
controvalore di mercato:	279.974.392 euro, di cui 43.728,58 euro di dietimi di interesse
rimborso:	alla pari

L'emissione delle suddette *tranche*, disposta per un ammontare nominale complessivo di 4.282.302.000 euro, ha un controvalore di mercato pari a 4.251.173.792 euro, di cui 943.128,58 euro di dietimi di interesse.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dai relativi decreti citati nelle premesse.

Le prime tredici cedole dei buoni del Tesoro poliennali 1,45% con godimento 15 settembre 2015 e scadenza 15 settembre 2022 emessi con il presente decreto, essendo pervenute in scadenza, non verranno corrisposte.

Le prime due cedole dei buoni del Tesoro poliennali 0,00% con godimento 29 novembre 2020 e scadenza 29 novembre 2022 emessi con il presente decreto, essendo pervenute in scadenza, non verranno corrisposte.

Le prime tre cedole dei buoni del Tesoro poliennali 0,50% con godimento 1° agosto 2020 e scadenza 1° febbraio 2026 emessi con il presente decreto, essendo pervenute in scadenza, non verranno corrisposte.

Le prime due cedole dei buoni del Tesoro poliennali 0,00% con godimento 1° marzo 2021 e scadenza 1° aprile 2026 emessi con il presente decreto, essendo pervenute in scadenza, non verranno corrisposte.

Le prime quattro cedole dei buoni del Tesoro poliennali 0,95% con godimento 16 luglio 2020 e scadenza 15 settembre 2027 emessi con il presente decreto, essendo pervenute in scadenza, non verranno corrisposte.

Sui buoni medesimi possono essere effettuate operazioni di separazione e ricostituzione delle componenti cedolari dal valore di rimborso del titolo ("*coupon stripping*").

Art. 3

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto sono assegnati a Cassa Depositi e Prestiti per il trasferimento della partecipazione di SACE al Ministero dell'Economia e delle Finanze, disposto dall'articolo 1, comma 1, lett. *b*) e *c*) del Decreto SACE.

In applicazione della convenzione stipulata in data 8 novembre 2016 tra il Ministero dell'Economia delle Finanze, Banca d'Italia e la Monte Titoli S.p.A. (oggi Euronext Securities Milan), in forza dell'articolo 26 del Testo unico, il capitale nominale di ciascun buono emesso e assegnato a Cassa Depositi e Prestiti, a titolo di corrispettivo per il trasferimento della partecipazione di SACE verrà riconosciuto mediante accredito nel conto di deposito titoli in essere presso la predetta società.

Il giorno 21 marzo 2022 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per mezzo della Banca d'Italia, provvede al regolamento dei buoni del Tesoro poliennali emessi.

Il giorno 21 marzo 2022, la Banca d'Italia trasmetterà alla Monte Titoli S.p.A. (oggi Euronext Securities Milan) l'elenco dei titoli di Stato emessi. La Banca d'Italia curerà gli adempimenti occorrenti per le operazioni in questione.

A fronte dell'emissione dei titoli di cui al presente decreto, Cassa Depositi e Prestiti assegnerà al Ministero dell'Economia e delle Finanze certificati azionari per un valore nominale pari al controvalore dei titoli di Stato apportati, comprensivo di eventuali dietimi d'interesse, dei titoli di Stato oggetto dell'emissione.

Art. 4

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2022 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale dei titoli in emissione farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni di scadenza dei titoli stessi e corrispondenti al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione dell'anno in corso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

p. IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO